

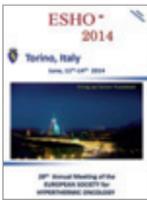
Fondazione

MAGGIO 2014



Chirurgia sempre meno invasiva nel trattamento dei carcinomi del retto

A PAG. 2



A Torino il convegno della Società di Ipertermia Oncologica

A PAG. 3



Entra in funzione il nuovo Acceleratore True-Beam

A PAG. 4



5x1000 buone ragioni per sostenere l'Istituto di Candiolo

A PAG. 5



A febbraio l'incontro annuale delle Delegazioni della Fondazione

A PAG. 6

Trattamento del cancro coloretale

Una speranza chiamata MET

Da qualche tempo i pazienti affetti da cancro coloretale dispongono di una nuova arma terapeutica: un inibitore biologico (il "cetuximab", o "inibitore dell'EGFR") che colpisce in modo selettivo le cellule tumorali. Tuttavia, questa terapia non sempre ha successo. Talvolta i tumori non rispondono all'inibitore fin dall'inizio; altre volte, dopo un iniziale beneficio diventano insensibili. I ricercatori si stanno prodigando per comprendere perché certi tumori siano "resistenti" alle terapie e come possano essere resi più sensibili. Negli ultimi anni, anche grazie al lavoro svolto in Istituto a Candiolo, sono stati scoperti

fattori genetici e biologici responsabili della resistenza alla terapia, nel cancro coloretale e in altri tumori. In un recente studio pubblicato sulla rivista "Cancer Research". Un gruppo di giovani ricercatori dell'Istituto, tra cui Paolo Luraghi, si sono concentrati sul ruolo delle "cellule staminali del cancro". Si tratta di una popolazione di cellule poco numerosa all'interno del tumore, ma molto resistente alle terapie, e capace di provocare la ricomparsa del tumore dopo una apparente guarigione. A Candiolo le cellule staminali del cancro sono state

segue a pagina 2

I ricercatori di Candiolo puntano su nuovi approcci terapeutici

Come superare la resistenza ai farmaci

Il carcinoma metastatico coloretale, con circa 40 mila nuovi casi l'anno in Italia, rappresenta il terzo tumore maligno per incidenza e mortalità dopo quello della mammella e del polmone. Le terapie a bersaglio molecolare per il trattamento di questo tumore si basano sugli anticorpi monoclonali cetuximab e panitumumab, diretti contro il recettore di membrana EGFR. Pur essendo efficace, il trattamento con questi farmaci apporta ai pazienti un beneficio solo transitorio perché nel giro di alcuni mesi si sviluppa la cosiddetta resistenza secondaria.

L'Istituto di Candiolo da tempo impegnato nella comprensione dei meccanismi molecolari che portano all'insorgenza della resistenza secondaria nei pazienti con carcinomi colo-rettali, è riuscito a mettere a punto una nuova terapia che ha bloccato in vitro la crescita di cellule derivate da un cancro al colon retto metastatico. I positivi e promettenti risultati dello studio condotto insieme alle colleghe Sandra Misale e Sabrina Arena e in collaborazione con l'Ospedale Niguarda Ca' Granda di Milano, sono apparsi sulla prestigiosa rivista "Science Transla-

tional Medicine". È stata analizzata la complessità delle alterazioni genetiche che caratterizzano la resistenza secondaria alle terapie anti-EGFR per capire come risensibilizzare il tumore divenuto resistente. I pazienti affetti da carcinoma metastatico colo-rettale che non rispondono più alle terapie con anticorpi monoclonali hanno infatti limitate alternative terapeutiche. Sono stati utilizzati modelli cellulari derivati da "xenopazienti". In questo modo si è scoperto che,

segue a pagina 2



Nella foto: I lavori della Torre della ricerca e della cura sono in fase di completamento e il profilo dell'Istituto di Candiolo appare nella sua nuova forma così come progettata fin dall'inizio.

ISTITUTO DI CANDIOLO - IRCCS
5X1000
BUONE RAGIONI
PER SOSTENERE CANDIOLO



Ci sono mille buone ragioni per destinare il tuo 5X1000 alla Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro-Onlus ma una è fondamentale: stiamo cercando di sconfiggere il cancro e abbiamo bisogno del tuo aiuto. Tutto quello che dovrai fare per sostenerci è firmare l'apposito spazio del tuo 5X1000 dedicato alla ricerca sanitaria. Un gesto concreto che non costa nulla e può fare tanto.

FIRMA PER LA RICERCA SANITARIA
CODICE FISCALE **97519070011**



FONDAZIONE PIEMONTESE
PER LA RICERCA SUL CANCRO
ONLUS

www.fprconlus.it

Comunicazione by NOBLES COMMUNICATION

(continua da pagina 1 - Una speranza chiamata MET)

isolate da diversi casi di tumore coloretale metastatico e sono state caratterizzate dal punto di vista genetico, biologico e per la loro risposta alla terapia con l'“inibitore dell'EGFR”. È stato scoperto che le cellule staminali del cancro possono sopravvivere all'inibitore attivando un meccanismo molecolare regolato dall'oncogene MET. Se però vengono trattate contemporaneamente con l'inibitore dell'EGFR e con quello



di MET, le cellule staminali del cancro possono essere annientate.

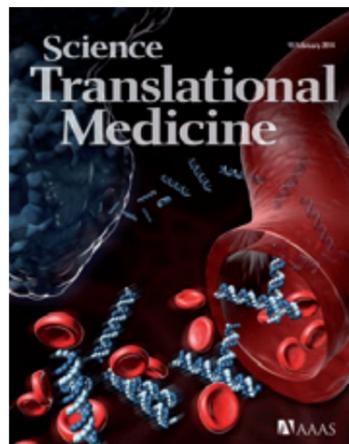
Con la stessa terapia, tumori sperimentali generati a partire da queste cellule regrediscono in modo durevole. Questi studi “preclinici” possono incoraggiare la sperimentazione nei pazienti di un nuovo protocollo terapeutico, basato sulla somministrazione combinata dell'inibitore dell'EGFR e di quello di MET.

Carla Boccaccio

Laboratorio Studio delle Cellule Staminali del Cancro - IRCCS di Candiolo

(continua da pagina 1 - Come superare la resistenza ai farmaci)

affiancando un secondo farmaco (l'inibitore dell'enzima MEK) all'anticorpo monoclonale anti ERFR, le cellule tumorali resistenti al solo an-



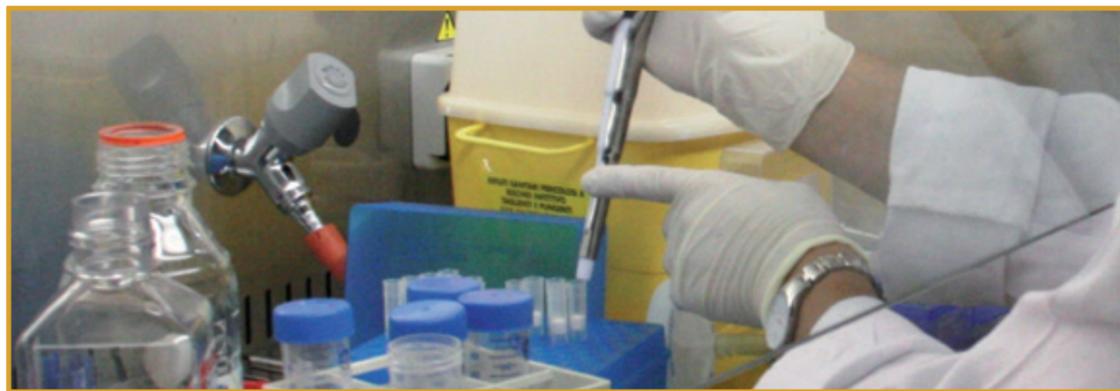
ticorpo risultavano invece molto sensibili alla terapia combinata. Lo studio ha dimostrato, inoltre, che le alterazioni genetiche (mutazioni del DNA) responsabili della resistenza secondaria sono identificabili tramite tec-

nologie innovative nel sangue dei pazienti, un approccio definito *biopsia liquida*. Infine lo studio evidenzia come il cocktail di farmaci contro EGFR e MEK sia in grado di contrastare molte delle alterazioni genetiche responsabili della resistenza secondaria ai farmaci anti EGFR. Questo fa ipotizzare che molti dei pazienti divenuti resistenti alla terapia con anticorpi monoclonali possano beneficiare della nuova terapia aumentando così il suo spettro di azione.

In conclusione, lo studio pone le basi per la sperimentazione clinica sui pazienti, creando nuove alternative terapeutiche per la cura del carcinoma metastatico colo-rettale. È uno di quei casi in cui la ricerca si trasforma rapidamente in medicina sperimentale, proprio secondo la “mission” dell'Istituto di Candiolo, nato per coniugare la ricerca scientifica e la pratica clinica.

Alberto Bardelli

Laboratorio di Genetica Molecolare - IRCCS di Candiolo



■ Nel trattamento del carcinoma del retto a Candiolo si adotta la tecnica laparoscopica

Chirurgia sempre meno invasiva

Il carcinoma del colon-retto è uno dei tumori maligni più frequenti nel mondo. Il suo trattamento chirurgico consiste essenzialmente nel resecare la porzione di intestino sede della neoplasia ed i linfonodi che drenano quella stessa porzione di intestino. Nei tumori del colon, questo atto chirurgico è relativamente semplice e viene eseguito con una tecnica ultra-mini-invasiva che consiste nell'effettuare tutto l'intervento attraverso un solo piccolo “buchino” nel quale vengono inseriti gli strumenti laparoscopici.

Per quanto riguarda i tumori del retto, specie se localizzati in prossimità dell'ano, il trattamento chirurgico resettivo è molto più complesso, sia per la posizione anatomica del retto all'interno del bacino osseo, sia per la necessità di portare via in toto la guaina che riveste il retto (il “mesoretto” è sede di linfonodi spesso interessati dalla malattia) salvando l'ano. Proprio per questo motivo, molto spesso, il trattamento chirurgico delle neoplasie del retto è ancora di tipo tradizionale mediante una ampia incisione, la resezione dell'ano con stomia definitiva e conseguenti lunghe degenze.

L'approccio laparoscopico al trattamento del tumore del retto è particolarmente difficoltoso e richiede una notevole esperienza chirurgica sia “tradizionale” che laparoscopica. Proprio per questo motivo, il trattamento laparoscopico mini-invasivo per i tumori del retto è poco frequente. Un recente studio ha evidenziato come in Europa meno del

15% dei tumori del retto viene attualmente trattato per via laparoscopica. Nella Divisione di Chirurgia, diretta dal dottor Michele De Simone in Istituto a Candiolo, più dell'80% dei tumori del retto vengono invece operati per via laparoscopica con notevoli vantaggi in termini di un più precoce ritorno ad una vita normale. Da circa un anno, inoltre, sia per ridurre ulteriormente lo stress chirurgico sul paziente sia per incrementare la possibilità di salvare l'ano anche in pazienti con tumori del retto basso, in Istituto si è adottata una nuova tecnica che consiste nell'isolare il retto attraverso l'ano. Utilizzando gli strumenti della laparoscopia ed immettendo CO₂ ad alta pressione nello spazio peri-rettale, si riesce ad isolare completamente il retto ed il suo mesoretto fino al suo “ingresso” in addome. I vantaggi di questo intervento sono innumerevoli: prima di tutto si aumenta la possibilità di salvare l'ano pur mantenendo un'ottima radicalità oncologica. Inoltre, l'isolamento del retto in blocco con il suo mesoretto (fondamentale questo per ridurre il rischio di recidiva della malattia) è più semplice e più sicuro dal punto di vista oncologico che per via addominale. Infine, lo stress chirurgico in generale ed il dolore postoperatorio sono nettamente ridotti ed il ritorno ad una vita “normale” è molto più rapido.

Andrea Muratore

Chirurgia Oncologica
IRCCS di Candiolo



Nella foto: Andrea Muratore

Prenotazioni e Referti Online attivo il nuovo servizio

Candiolo diventa sempre più Hi Tech e offre nuove modalità di accesso ai servizi erogati per soddisfare in modo ancora più tempestivo ed efficace le esigenze dei propri pazienti. È ora possibile prenotarsi online collegandosi al sito www.fpoircc.it. La procedura è semplice: sulla home page del sito compare la scritta rossa "prenota online" e la spiegazione che questo nuovo servizio è utilizzabile sia per le visite che per gli esami strumentali (tac, pet, risonanza magnetica, colonscopia, rettoscopia, gastroscopia, colonscopia virtuale). Cliccando sulla scritta rossa si accede alla pagina "Prenotazioni online" e ci sono due strade: una per le prenotazioni con il Sistema Sanitario Nazionale, l'altra per le prestazioni erogate in libera professione.

In entrambi i casi si deve compilare un modulo. Anche questo è un passaggio chiaro e facile: occorre inserire le proprie generalità e, nel caso delle prestazioni col Servizio Sanitario Nazionale, si può anche inserire il numero dell'impegnativa del proprio medico (se si vuole la si può scannerizzare e allegare). A seguire è necessario indicare il tipo di prestazione richiesta e la data preferenziale del giorno della visita o dell'esame. Si può anche scrivere un breve "quesito diagnostico" o allegare documentazione medica in proprio possesso.

Entro un giorno, via email o per telefono, arriva la conferma dell'avvenuta prenotazione. Non solo, anche i referti possono viaggiare via posta elettronica. E se

li si vuole con la posta tradizionale non si paga nulla, la spedizione è gratis.

E presto vi sarà un ulteriore passo avanti tecnologico: le prenotazioni direttamente dal proprio smartphone, scegliendo data e ora.

Rimane sempre libero l'accesso al laboratorio analisi: non c'è bisogno

della prenotazione, basta presentarsi con l'impegnativa del medico.

Infine, anche per chi vuole prenotarsi via telefono ci sono più ampie possibilità: l'arco **orario dei centralini** è stato allungato di due ore al giorno e ora va dalle **9 alle 12,30** e dalle **14.00 alle 15.30**.

Si può prenotare anche presentandosi direttamente agli sportelli dalle **09.00 alle ore 17.00**.

Il numero di telefono **per prenotare** visite ambulatoriale è lo **011.9933777**, per radiologia e medicina nucleare **011.9933773** per contattare la radioterapia **011.9933774** con orario **14-16**.

Le luci dell'Istituto sono sempre accese



Carissimi, in questi primi mesi del 2014, in Istituto, a Candiolo il cantiere della II Torre della ricerca e della cura ha cambiato fisionomia. Sono infatti terminate tutte le opere murarie esterne e sono stati tolti i ponteggi che lasciano intravedere il nuovo profilo dell'Istituto. Incessante è stato anche il lavoro dei nostri ricercatori. Come già ho detto più volte, non ci sono orari né domeniche per la ricerca, le luci non vengono mai spente nei laboratori, l'impegno è totale, qualcuno lo definisce "oscuro". Il frutto di questo lavoro "oscuro" ha però avuto ampio risalto sulle principali riviste scientifiche internazionali, in particolare su *Nature*, su *Cancer Research* e su *Science Translational Medicine*, e questo ci ha fatto estremamente piacere.

Abbiamo intenzione di proseguire la corsa verso il traguardo che tutti inseguiamo e siamo sponati in questo dalla Vostra grande generosità. Per questo

Vi chiedo ancora una volta di non farci mancare il Vostro aiuto, grande o piccolo che sia. Tutto concorre al miglioramento del nostro lavoro sia nella ricerca che nella cura ai pazienti.

Gli articoli di questo nostro semestrale "Fondazione" vogliono essere un aggiornamento sintetico dell'attività della nostra Fondazione e di quanto viene fatto in Istituto a Candiolo ma, personalmente, considero la nostra testata un mezzo prezioso per poter dialogare con tutti Voi e rinnovarVi ogni volta il grazie più sentito per il contributo insostituibile che ci offrite per una battaglia che insieme combattiamo e insieme vogliamo vincere.

Allegra Agnelli

ESHO
2014
Torino, Italy
June, 11th-14th 2014
Firing up Cancer Treatment
29th Annual Meeting of the
EUROPEAN SOCIETY for
HYPERTHERMIC ONCOLOGY

A Torino il convegno di Ipertermia

Al Direttore della Radioterapia di Candiolo, Pietro Gabriele, è stata assegnata la presidenza del 29° convegno Europeo della Società di Ipertermia Oncologica (ESHO). L'ipertermia consiste nell'uso del calore nel trattamento dei tumori. Il convegno si svolgerà

al Museo dell'Automobile di Torino dall'11 al 14 giugno 2014 e sarà preceduto l'11 giugno all'IRCCS di Candiolo da una giornata educativa rivolta ai giovani professionisti interessati alla materia.

Interverranno, tra gli altri, Gerard

Van Rhoon, Presidente ESHO e Direttore della Fisica Sanitaria dell'Erasmus di Rotterdam, Rolf Issels, chirurgo oncologo dell'Università di Monaco di Baviera ed il Direttore dell'Istituto Gustave Roussy di Villejuif, Alexander Eggermont.

Interverrà il Presidente della Società Americana di Ipertermia. Hanno contribuito all'organizzazione dell'evento Massimo Aglietta (Direttore dell'Oncologia Medica dell'IRCCS di Candiolo), Michele De Simone (Direttore della Chirurgia Oncologica dell'IRCCS

di Candiolo), e Daniele Regge (Direttore della Radiodiagnostica dell'IRCCS di Candiolo). Fondamentale si è comunque rivelato il lavoro del comitato organizzatore locale (coordinato dalle radioterapiste Amalia Di Dia ed Elisabetta Garibaldi).

■ In Istituto si potranno curare fino a 50 pazienti ogni giorno

Il nuovo Acceleratore True-Beam

Con l'installazione del nuovo acceleratore, il True-Beam della Varian, si completa il parco tecnologico della Radioterapia di Candiolo, diretta dal dottor Pietro Gabriele. L'apparecchio sostituisce l'acceleratore Varian 600, che dal 1999 all'inizio del 2014 ha consentito di trattare oltre 6.500 pazienti, tra cui oltre 4.000 donne affette da carcinoma della mammella.

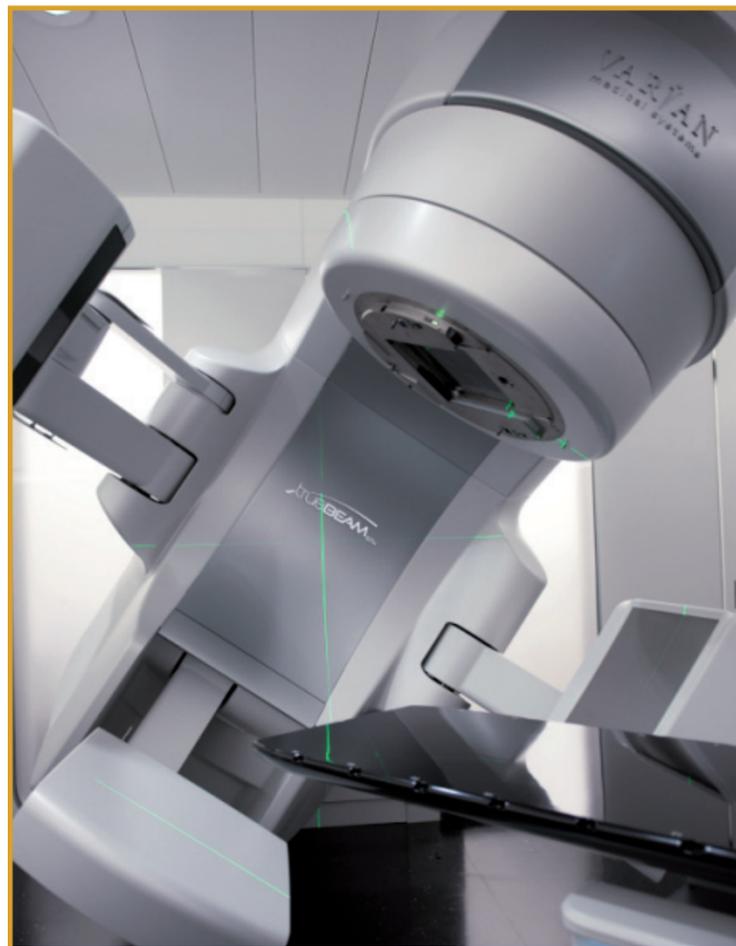
La nuova macchina, grazie ad una innovativa piattaforma tecnologica è in grado di erogare radiazioni ad altissima intensità di dose (fino a quattro volte la dose massima erogata dal precedente apparecchio) con tecniche ad intensità mo-

dulata. Il nuovo acceleratore risulterà particolarmente utile per quei pazienti che hanno difficoltà a rimanere fermi per lungo tempo (come tipicamente avviene per pazienti colpiti da metastasi ossee dolenti), per i quali verrà messa a punto una sequenza terapeutica ottimizzata che dovrebbe consentire, a regime, di eseguire visita di consulenza, TC di simulazione, piano di trattamento e trattamento stesso in una sola giornata, evitando viaggi ed attese penalizzanti. Inoltre True-Beam consente la irradiazione con tecnica 4D, che annulla le problematiche di "centratura" della lesione dovute ai movimenti respiratori: pertanto può essere uti-

lizzato anche per trattare in sicurezza lesioni toraciche (in particolare tumori della mammella e del polmone).

La complessità della tecnologia impone un impegnativo lavoro di taratura ad opera della Fisica Sanitaria ed un programma intensivo di aggiornamento del personale medico, fisico e tecnico che è già iniziato nel mese di marzo e terminerà a settembre, contemplando eventi formativi anche in sedi estere.

Grazie alla versatilità dell'apparecchio, potranno essere messe a punto tecniche di stereotassi cranica (irradiazione di lesioni cerebrali, anche minime, primitive o metastatiche) e di stereotassi "body" (irradiazione di lesioni prossime al midollo spinale, al cuore o ad altri organi di cui è obbligatorio preservare l'integrità). Infine, True Beam costituirà una alternativa all'impiego della chirurgia e della brachiterapia nel trattamento di lesioni cutanee del viso (ove la chirurgia potrebbe avere effetto deturpante) o non operabili. Con True-Beam saranno trattati circa 50 pazienti al giorno.



Nella foto: l'acceleratore True-Beam nell'Istituto a Candiolo.

A Candiolo il laser ad anidride carbonica



Nella foto: Alessandro Zaccagna.

È il primo del genere installato in un ospedale del Piemonte per trattare lesioni cutanee precancerose. L'Istituto di Candiolo utilizzerà una moderna apparecchiatura, il Laser CO₂, per trattare precancerosi cutanee, cheratosi attiniche (lesioni cutanee dovute a foto danneggiamento della pelle) e precancerosi mucose (del cavo orale o genitale). Entro un mese sarà operativo presso il settore Chirurgia dei Tumori della Pelle. Le lesioni cutanee provocate dai raggi U.V. (sempre più pericolosi a causa della rarefazione dello strato di ozono) sono in costante aumento soprattutto per i cambiamenti delle

abitudini di vita degli individui, che sempre più spesso si espongono in maniera eccessiva alle radiazioni solari o ai raggi U.V. delle lampade abbronzanti.

Il laser, che emette raggi ad anidride carbonica, è un efficace strumento di cura. Agisce sul contenuto d'acqua delle cellule causandone la vaporizzazione, senza danneggiare o ustionare i tessuti circostanti. I vantaggi del laser CO₂ sono rappresentati dalla possibilità di completezza della eradicazione, con minor sanguinamento, minor danno estetico e tempi di guarigione più brevi rispetto alla terapia tradizionale.

■ Avviata l'attività del centro per la terapia mini-invasiva di otorinolaringoiatria

Le terapie dei tumori del distretto ORL

I tumori del distretto ORL (bocca, naso, collo) determinano una ricaduta negativa su aspetti fondamentali della sfera sociale, comunicativa e vitale dell'individuo: basti pensare all'estetica, alle abilità fonatorie e deglutitorie, che risultano spesso compromesse a seguito dei trattamenti, specie quelli chirurgici. Le armi di cura fondamentali sono la chirurgia e la radioterapia, applicati singolarmente negli stadi iniziali di malattia ed in associazione negli stadi intermedi / avanzati, ove si avvalgono anche dell'ausilio della chemioterapia.

Sotto il profilo epidemiologico, nei prossimi 20 anni, si assisterà ad un notevole incremento di incidenza di tali neoplasie, a causa di un «nuovo» fattore di rischio, rappresentato dall'infezione da Human Papilloma Virus (HPV), che colpisce in particolare persone giovani, spesso in assenza dei noti fattori di rischio, il fumo e l'alcool.

Fortunatamente le neoplasie causate dall'HPV sono meno aggressive e pertanto i ricercatori stanno ragionando nell'ottica di erogare

terapie depotenziate, in associazione. La scelta dei clinici che curano tali patologie sarà pertanto sempre più orientata ad una terapia personalizzata; basandosi sullo studio della storia clinica e della biologia della malattia, essa dovrà fornire il massimo delle probabilità di guarire dalla malattia ma parallelamente dovrà occuparsi delle aspettative del paziente in termini di qualità di vita. Il tutto non disgiunto da un'attenta e costante valutazione dei costi in rapporto ai risultati prognostici.

Con il coordinamento del Professor Giovanni Succo presso l'IRCCS di Candiolo è stata recentemente avviata l'attività del Centro di terapia mini-invasiva dei tumori epiteliali del distretto cervico-cefalico, che cumulerà le potenzialità della chirurgia endoscopica laser di ultima generazione con quelle della radioterapia di precisione. L'obiettivo è quello di far crescere in Piemonte un Centro di oncologia cervico-cefalica, caratterizzato da una mission ben precisa: cura e ricerca clinica sul cancro di testa e collo, per svi-

luppate protocolli di avanguardia minimamente invasivi ma sempre più efficaci.

Infine particolare attenzione ai bisogni formativi delle giovani generazioni di Specialisti, mediante apposita convenzione con la Scuola di Specializzazione in ORL dell'Università di Torino.

Lo strumento fondamentale per l'esecuzione della chirurgia mini-invasiva delle vie aero-digestive superiori è il laser a CO₂ di ultima generazione, ultrapulsato. Attraverso un approccio transorale si riesce a resecare in modalità radicale almeno il 40 per cento delle neoplasie epiteliali di orofaringe, ipofaringe e laringe, evitando nella maggioranza dei casi la tracheostomia; in prima giornata post-operatoria il paziente inizia l'alimentazione per vie naturali, la degenza media è di circa due giorni. La chirurgia transorale domina i casi iniziali di tumore primitivo, consegnando al radioterapista un paziente che eventualmente necessita di una dose «post-operatoria», concentrata sulle sedi più a rischio.

5x1000 buone ragioni per sostenere l'Istituto di Candiolo

Bottiglie d'acqua, bustine di zucchero, contenitori del latte, colombe pasquali, bomboniere, strisce adesive sui taxi, autobus e tram, poster nelle edicole e nelle stazioni della metropolitana, spot radio e cinema, manifesti in luoghi di grande passaggio, pubblicità su giornali. La campagna 2014 per donare il 5x1000 a favore della Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro coinvolge i più disparati canali di comunicazione, grazie alla disponibilità e al sostegno di numerose aziende. "5x1000 buone ragioni per sostenere Candiolo", questo lo slogan che campeggia nella nuova grafica, con l'invito "firma anche tu per la ricerca sanitaria" e il codice fiscale della Fondazione: 97519070011.

La campagna viene ospitata gratuitamente su nove milioni di bottiglie d'acqua Valmora, da qui a fine luglio, e su migliaia di fianchetti dei cartoni delle confezioni di Tappo Rosso della Centrale del Latte di Torino. Grandi numeri per raggiun-

gere il grande pubblico. Ma il messaggio viaggerà anche per le vie di Torino grazie alla Cooperativa Radio Taxi 0115730: una vetrofania campeggia sui lunotti posteriori di 200 auto e pieghevoli della Fondazione sono a disposizione dei passeggeri per illustrare le attività dell'Istituto e le modalità di donazione. Non solo, l'invito a donare alla Fondazione compare anche su autobus, tram, stazioni della metropolitana, pannelli pubblicitari stradali e all'Aeroporto di Torino.

Il messaggio "5x1000 buone ragioni per sostenere Candiolo" grazie a TNT, uno dei più grandi corrieri espressi del mondo, comparirà anche sulle buste di plastica, le cosiddette "flyer", utilizzate per la consegna dei documenti ai propri clienti piemontesi. Altro generoso partner sono 100 edicole di Torino e provincia che metteranno in bella evidenza la locandina pubblicitaria, così come Serravalle Outlet, che con i suoi 6 milioni e mezzo di pas-

saggi l'anno è il più importante e visitato d'Europa.

La campagna media coinvolge La Stampa, Repubblica, Il Giornale del Piemonte, Torino CronacaQui, settimanali e riviste locali. Inoltre, radio locali e cinema ospiteranno il nuovo spot con la voce dello showman televisivo Piero Chiambretti.

Infine i "dolci" messaggi. Per Pasqua la Fondazione ha ricevuto un euro per ogni colomba Galup, la storica azienda dolciaria pinerolese, venduta presso Candiolo e attraverso un mailing inviato ad aziende e privati. Non solo, sulle confezioni compare la pubblicità del 5x1000. L'invito a donare e a firmare per la ricerca sanitaria della Fondazione verrà inoltre veicolato su 60 mila bustine di zucchero in numerosi bar e ristoranti di Torino e Provincia. Nella vetrina del locale storico Stratta, in piazza San Carlo, un pannello inviterà le persone a donare il 5x1000 a Candiolo e ad acquistare le nuove idee solidali: per ogni

bomboniera venduta Stratta devolverà 1 euro alla Fondazione.

Il 5x1000 rappresenta una voce importante della raccolta fondi di Candiolo. Il suo apporto è cresciuto anno dopo anno: gli ultimi dati diffusi dall'Agenzia delle Entrate attestano che la Fondazione, presieduta da donna Allegra Agnelli ha fatto registrare oltre 225 mila sottoscrizioni. Fra le circa 30 mila organizzazioni italiane che usufruiscono di questa forma di sostegno, la Fondazione

Piemontese per la Ricerca sul Cancro Onlus è salita al terzo posto, con un contributo economico superiore a 8,2 milioni di euro, preceduta soltanto da AIRC (Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro) nella classifica della Ricerca Sanitaria. Un risultato ancora più rimarchevole se si considera che l'ambito di sensibilizzazione alle donazioni della Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro è esclusivamente a livello regionale.



Nel 2014 finanziati due progetti con il 5x1000

"Nanoknife" il bisturi elettrico

L'Elettroporazione Irreversibile (IRE) è una nuova metodica per distruggere i tumori localmente avanzati o con invasione vascolare mediante impulsi di corrente elettrica di breve durata e di basso voltaggio, salvaguardando le strutture circostanti. Questi particolari impulsi determinano la formazione di piccoli "pori" (nanopori) sulla membrana della cellula tumorale, alterandone la permeabilità. Con le prime tecnologie la formazione dei pori era reversibile. Oggi con il Nanoknife si è riusciti a superare la soglia di tensione transmembrana alla quale i nanopori non si richiudono, rendendo l'elettroporazione "irreversibile" con conseguente morte cellulare programmata (apoptosi). Questa metodica permette la distruzione del tumore con una minima cicatrice non danneggiando strutture nobili quali i vasi sanguigni, i dotti biliari e pancreatici, la cui impalcatura di

collagene resta intatta: a differenza di quanto capita con la termoablazione e la crioablazione. Si possono così trattare in sicurezza lesioni tumorali che coinvolgono strutture vascolari, biliari e pancreatiche, cosa che al contrario può rappresentare una controindicazione per le terapie termiche. L'elettroporazione viene eseguita in anestesia generale ed in corso di intervento chirurgico: vengono inseriti degli aghi ad una certa distanza l'uno dall'altro in modo da comprendere la lesione tumorale nel campo elettrico. Nell'area compresa tra gli aghi si genera un'area di Elettroporazione Irreversibile che determina morte cellulare programmata. È da notare che attorno a quest'area c'è un alone periferico di Elettroporazione Reversibile, ovvero un'area in cui le cellule hanno un temporaneo aumento della permeabilità a farmaci e nucleotidi. Sono attualmente in corso studi sull'utilizzo di questo favorevole effetto per introdurre farmaci nelle

cellule intorno al tumore. Allo stato attuale l'uso più promettente dell'Elettroporazione Irreversibile è il trattamento del tumore pancreatico non resecabile per infiltrazione vascolare, ma non metastatico.

L'infissione degli aghi non può che avvenire correttamente ad addome aperto e sotto guida ecografica. La terapia viene poi completata mediante il confezionamento di bypass biliare e/o digestivo.

In letteratura la procedura ha superato studi di sicurezza e fattibilità sugli animali e studi preliminari sull'uomo hanno evidenziato un significativo incremento della sopravvivenza con bassi rischi di complicanze. Fra gli sviluppi futuri di questa promettente metodica ci sono gli studi che riguardano la possibilità di sfruttare l'area di elettroporazione reversibile che si ottiene attorno al tumore trattato.

Il Nanoknife, strumento all'avanguardia e particolarmente sofisticato, è stato **acquistato grazie ad**

un finanziamento con il 5x1000 della Fondazione ed è utilizzato all'Istituto di Candiolo presso le sale operatorie della Chirurgia Oncologica diretta dal Dottor Michele De Simone.

Diagnosi personalizzate grazie al profilo genetico

Per ottimizzare le terapie oncologiche è necessario definire il profilo genetico-molecolare di ogni singolo paziente. Proprio in questa direzione va un **progetto finanziato con i proventi del 5x1000 alla Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro**. Il progetto, che ha una durata di 5 anni, riguarda la medicina di precisione e si pone come principale obiettivo lo sviluppo di infrastrutture tecnologiche e di test diagnostici in grado di generare profili molecolari su scala genomica dei tumori. Nel corso del progetto

si prevede inizialmente l'acquisto di apparecchiature in grado di sequenziare il genoma tumorale da campioni tissutali (Next Generation Sequencing). In parallelo verranno implementate procedure per l'analisi bioinformatica dei dati genomici. In questo modo sarà possibile disegnare innovativi test diagnostici volti a identificare quali pazienti possono trarre beneficio dalle terapie a bersaglio molecolare. La stessa strategia verrà successivamente applicata alla metodologia denominata biopsia liquida che è stata messa a punto proprio dai ricercatori di Candiolo. La biopsia liquida sfrutta la presenza di DNA tumorale circolante nel sangue per determinare in modo non invasivo il profilo genomico del tumore durante la terapia. I nuovi test diagnostici sviluppati grazie al finanziamento 5x1000 verranno dedicati inizialmente ai pazienti coinvolti in sperimentazioni cliniche (trials) così da correlare i profili genetici con la risposta ai farmaci.

Lo sport per la ricerca

Lo sport piemontese è da sempre mobilitato per sostenere Candiolo. Fra i molti eventi che vengono organizzati a favore della Fondazione, da segnalare innanzitutto la Pro Am della Speranza, gara di golf e di solidarietà che quest'anno giunge alla XVI edizione e si terrà lunedì 1 settembre, al Royal Park I Roveri. L'evento benefico, diventato un appuntamento prestigioso nel panorama golfistico nazionale, ha raccolto negli anni oltre 2 milioni di euro. Con l'edizione 2013 sono stati raccolti quasi 170 mila euro destinati al finanziamento dei lavori della Seconda Torre della ricerca e della cura del cancro. A questa festa della solidarietà, che si avvale della preziosa collaborazione organizzativa tra la Sadem Gruppo Arriva e la Fondazione, partecipano i più importanti professionisti italiani ed europei del golf.

Oltre al golf sono le gare podistiche ad essere protagoniste nel sostegno a Candiolo. Sono stati più di tremila gli iscritti alla prima edizione di "Just the woman I am", competizione organiz-

zata dal Cus Torino in occasione della Festa della donna. Circa 50 mila le persone presenti.

La XII edizione della "Tuttadritta", gara competitiva e amatoriale organizzata da Turin Marathon, si è svolta domenica 13 aprile con partenza da Piazza San Carlo e arrivo, dopo 10 chilometri, alla Palazzina di Caccia di Stupinigi ed è stata dedicata alla Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro Onlus. Per ogni iscritto un euro è stato devoluto a Candiolo. Ai partecipanti è stato anche distribuito materiale informativo sulla campagna 5x1000. Il nostro grazie al Presidente Luigi Chiabrera.

E come non ricordare la "StraCandiolo", con partenza e arrivo proprio davanti al nostro Istituto. Questo evento podistico, giunto alla XV edizione, si terrà domenica 8 giugno. A differenza degli anni passati figurano importanti partner come: Air France-Klm, Turkish Airlines, Lacoste, Ristorante Combal Zero e molti altri, che mettono in palio ricchi premi. L'intero ricavato verrà come al solito destinato alla Fondazione e alla sua attività di ricerca.



Nella foto: Tuttadritta 2014 (foto AG. Reporters).

APPROVATA FIDAL NR. 80/STRADA/2014 ATLETICA NICHELINO T0085

REGIONE PIEMONTE
PALAZZO SAN CARLO

15^a STRACANDIOLO
Corri per la Ricerca

L'intero ricavato verrà devoluto alla

FONDAZIONE PIEMONTESE
PER LA RICERCA SUL CANCRO
ONLUS

Domenica 8 giugno 2014
PARTENZA E ARRIVO ALL'ISTITUTO PER LA RICERCA E LA
CURA DEL CANCRO DI CANDIOLO

**A TUTTI I PARTECIPANTI
PACCO GARA E MAGLIETTA**

Competitiva di marcia e corsa adulti/allievi/e (km. 9 c.a.) partenza ore 9
Non competitiva (km. 9 c.a.) a seguire
Esordienti M/F (m 800) • Ragazzi/e (m 1000)
Cadetti/e (m 1500) partenza ore 9

TURKISH AIRLINES
A STAR ALLIANCE MEMBER
In palio tra tutti i partecipanti
un volo omaggio
TORINO - ISTANBUL

COMBAL ZERO
In palio tra tutti i partecipanti
un voucher valido
per una cena, per 2 persone,
al Combal.Zero
(menù degustazione 5 piatti bevande incluse)

KLM
Royal Dutch Airlines
In palio tra tutti i partecipanti
un volo omaggio
TORINO - AMSTERDAM

L'incontro annuale delle Delegazioni

Alla riunione annuale delle Delegazioni, svoltasi il 15 febbraio, erano presenti anche ricercatori, clinici e tecnici coinvolti nei due nuovi progetti di ricerca finanziati dalla Fondazione con i fondi del 5x1000.

Nell'accogliere i Delegati, il Presidente Allegra Agnelli ha sottolineato come con la loro attività sul territorio rappresentino una linfa preziosa e insostituibile per la Fondazione. Facendo il punto dei lavori sulla II Torre (il più importante cantiere ospedaliero in corso in Piemonte con un investimento di circa 50 milioni di euro), ha affermato: "Tutte le opere murarie esterne sono terminate e si sono tolti i ponteggi. Per quanto riguarda gli allestimenti interni, alcune aree sono già

operative. Sono stati effettuati lavori consistenti e una vera rivoluzione informatica è stata messa in atto per migliorare ulteriormente la sicurezza dei pazienti". Sul fronte della ricerca Allegra Agnelli ha ricordato l'ampio risalto degli studi condotti all'IRCCS sulle principali riviste scientifiche internazionali.

A tutti i Delegati, ancora una volta, è stato rivolto il grazie riconoscente da parte del Presidente e del Consigliere Delegato per il prezioso lavoro svolto. Il Direttore Scientifico nel suo intervento ha presentato il progetto di ricerca finanziato con i fondi del 5x1000. Il Direttore Sanitario dell'Istituto ha poi fornito i dati sull'attività clinica.



Bomboniere della solidarietà

Matrimoni e battesimi, compleanni e altre ricorrenze private sono momenti speciali da condividere con le persone più vicine e gli affetti più cari. Se a questo uniamo il desiderio di fare qualcosa di utile e benefico, ecco le idee solidali della Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro. Negli anni sono nate numerose tipologie di scatoline, bomboniere, biglietti e partecipazioni per rendere indimenticabili i momenti di gioia attraverso oggetti originali, carichi di significato sia per chi li dona sia per chi li riceve. Oltre alle pergamene e alle partecipazioni tradizionali, si possono richiedere anche le scatoline e i biglietti creati appositamente per la Fondazione da due firme prestigiose del design e dell'arte piemontese: Giugiaro Desing e Ugo Nespolo.

L'ultima novità sono le esclusive creazioni di Stratta, realizzate per la Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro Onlus. Squisiti confetti, bonbon e cioccolatini disponibili in preziose bomboniere per una scelta di grande gusto e stile che renderà ancora più speciale il tuo giorno più importante. Stratta è sinonimo da sempre di classe, unicità e grande qualità. Ogni prodotto è completo di confetti. Per ogni bomboniera venduta, Stratta devolverà 1 euro alla Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro.

È possibile visionare tutte le idee solidali sul sito internet della Fondazione o direttamente presso gli uffici di Candiolo. È inoltre possibile scegliere e personalizzare il proprio omaggio stando comodamente seduti da casa, collegandosi al sito <http://ideesolidali.fprconlus.it>. In questo caso le idee solidali saranno spedite direttamente a casa entro due settimane dalla richiesta.



Diffidate delle raccolte fondi porta a porta!

La Fondazione riceve, purtroppo sovente, delle telefonate da parte di persone che vengono contattate da sedicenti emissari della ricerca oncologica, i quali propongono di raccogliere offerte per l'Istituto di Candiolo direttamente a casa. La Fondazione, però, non fa mai raccolte fondi porta a porta, né manda i propri Delegati a casa della gente a raccogliere le offerte. Per questo, se venite contattati a casa per offerte a favore della Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro rivolgetevi alle forze dell'ordine.

DONA SUBITO

Vuoi effettuare una donazione direttamente da casa tua, senza andare in posta o in banca? Collegati al sito www.fprconlus.it e fai una donazione on-line tramite carta di credito. Un modo semplice, veloce e sicuro per partecipare concretamente al nostro progetto che è di grande valore.

UN FUTURO IN EREDITÀ

Anche una piccola parte del proprio patrimonio può fare moltissimo. Nel testamento la Fondazione può essere destinataria di una disposizione particolare (legato), scrivendo ad esempio: "...lascio alla Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro - ONLUS con sede a Candiolo (Torino) Strada Provinciale 142 km 3,95 la somma di euro...o l'immobile sito in..." la Fondazione in questo caso risulta legatario. La Fondazione può essere nominata erede universale oppure di una quota della eredità: "...nominio mio erede la Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro - ONLUS con sede a Candiolo (Torino) Strada Provinciale 142 km 3,95". Il testamento deve essere scritto tutto di proprio pugno con data e firma, oppure deve essere dichiarato ad un notaio. Un gesto non solo di generosità e altruismo, ma un investimento proiettato nel futuro per accendere nuove luci di speranza.

Sgravi fiscali sui versamenti a favore delle ONLUS

Le erogazioni liberali a favore delle ONLUS fatte da persone fisiche o da società possono essere dedotte, dal soggetto erogatore, nel limite del 10% del reddito complessivo dichiarato, nella misura massima di 70.000,00 euro annui (per maggiori dettagli si veda art. 14 Legge 80/2005).

In alternativa rimane comunque valido quanto disposto dal T.U.I.R. ovvero: per le persone fisiche le erogazioni liberali, fino ad un importo massimo di euro 2.065,83, danno diritto ad una detrazione dall'imposta lorda (attualmente del 26%); per le persone giuridiche le erogazioni liberali sono deducibili, se in denaro, per un importo non superiore a euro 2.065,83 o al 2% dal reddito d'impresa dichiarato o nel limite del 5% delle spese per lavoro dipendente nel caso di impiego di proprio personale a favore di una Onlus (per maggiori dettagli si veda art. 100 del T.U.I.R.).

Per le donazioni effettuate da 1° gennaio 2014, la detrazione di imposta per le persone fisiche è passata dal 24% al 26% (come da Legge n. 96/2012). Per beneficiare degli sgravi fiscali, in ogni caso, il versamento dovrà essere fatto tramite bonifico bancario, conto corrente postale, assegno o carta di credito.

Come fare un'offerta

- c/c postale n. 410100
- c/c bancari: presso INTESA SANPAOLO
IBAN: IT 07 0 03069 01000 100000516980
e UNICREDIT - TORINO
IBAN: IT 64 T 02008 01154 000008780163
- Presso gli uffici della Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro ONLUS - Candiolo (To) - Tel. 011/993.33.80
- Presso una delle Delegazioni (come da elenco)
- Tramite Carta di Credito collegandosi al sito www.fprconlus.it



Come raggiungere l'Istituto

L'Istituto per la Ricerca e la Cura del Cancro di Candiolo è raggiungibile:



Servizio Trasporti CANOVA capolinea a Torino in Piazza Caio Mario (zona Mirafiori) Linea 198 Torino - Volvera Per informazioni Tel. 011 6467035 sito www.canutoamc.it

Servizio Trasporti SADEM capolinea a Torino in Corso Vittorio Emanuele 131 (Palazzo di Giustizia) Linea 275 Torino-Pinerolo-Sestriere (linea della Val Chisone) Per informazioni Tel. 011 3000611 numero verde 800801600 - sito www.sadem.it

Servizio Trasporti BUSCOMPANY-SEAG capolinea a Torino in Corso Massimo D'Azeglio (Torino Esposizioni) Linea 602 Torino-Villafranca e Linea 699 Torino-Saluzzo Per informazioni Tel. 011 980000 sito www.buscompany.it

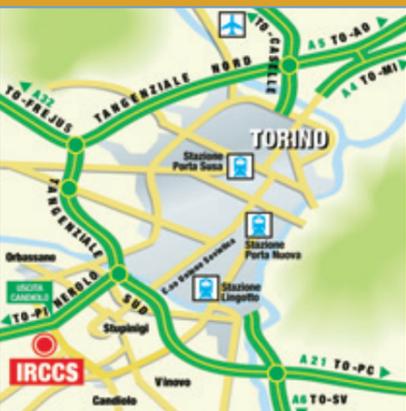
Servizio ME-BUS su prenotazione numero verde 8001367711

... in treno



Il Servizio Ferroviario Metropolitano collega con 8 linee di treni 93 stazioni. Tramite la linea SFM2, Candiolo è direttamente raggiungibile da Torino Porta Susa.

... con l'automobile



LE NOSTRE DELEGAZIONI

ALBA (CN)

ROBERTA CERETTO
LA PIOLA - Piazza Risorgimento, 4 - 12051 Alba (Cn)
Cell. 335 6422.655
GIOVANNI PORTA
12051 Alba (Cn) - Tel. 0173 364263 - Cell. 335 6254963

ALESSANDRIA

MAURA CACCIABUE
Strada Antica Alessandria, 3 - 15023 Felizzano (AL)
Tel. 0131 791.572
ELEONORA POGGIO
Via Galade, 57 - 15040 Mandrogne (AL) Cell. 339 2490335

ASTI

GIACINTO E PIUCCIA CURTO
C.so Torino 177 - 14100 Asti
Tel. 0141 219670
info@autovar.com

BEINASCO (TO)

ENRICO SCARAFIA
Via Rivalta, 26 - 10092 Beinasco (TO)
Tel. 011 781989

BRA (CN)

MARIA CRISTINA ASCHERI
Via Piumati, 23 - 12042 Bra (CN)
Tel. 0172 412.394
ascherini@tin.it

CANELLI (AT)

OSCAR BIELLI
Via Asti, 25 - 14053 Canelli (AT)
Cell. 349 6105413

CASALE M.TO (AL)

OLGA BONZANO
Villa Mandoletta 51/A - 15040 San Germano (AL)
ROSINA ROTA GALLO
Via Montebello, 1 - 15033 Casale M.to (AL)
Tel. 0142 771.76
rotacd@docnet.it

CASTELLAMONTE E CUORGNÈ (TO)

FIorenzo GOGLIO
Via Goglio, 54 - 10081 Castellamonte (To)
Cell. 340 4850545
ANITA LISA BONO
Via Galileo Galilei, 6 - 10082 Cuorigné (To)
Tel. 0124 666761

CHIVASSO (TO)

ANGELA BACCELLI TORIONE
Via Calandra, 2 - 10034 Chivasso (TO)
Tel. 011 9111069

CIRIÉ (TO)

VALERIA ASTEGIANO FERRERO
Via Robassomero, 91 - 10073 Cirié (TO)
Tel. 011 9209701
valeria.astegiano@gmail.com

CUNEO

BRUNO GALLO
P.zza Europa, 26 - 12100 Cuneo - Tel. 0171 67479
GABRIELLA DI GIROLAMO
Viale Angeli, 9 - 12100 Cuneo tel. 0171 480454

FOSSANO (CN)

PIERA BERNOCCO VIGNA
Piazza Vittorio Veneto, 8 - 12045 Fossano (CN)
Cell. 329 7208072

GIAVENO (TO)

GIORGIO CEVRERO
Via Pomeri, 1 - 10094 Ponte di Pietra di Giaveno (TO)
Tel. 011 9363830 - Cell. 3476969261

IVREA (TO)

GIUSEPPE E ANTONELLA GARINO
Via S. Andrea, 2 - 10014 Caluso (TO)
Tel. 011 9833005

MONDOVÌ (CN)

EGLE GAZZERA GAZZOLA
Via Nino Carboneri, 25 - 12084 Mondovì (CN)
Cell. 335 6785428 - Tel. 0174 670163

NIZZA M.TO (AT)

ALFREDO ROGGERO FOSSATI E LIVIO MANERA
Via Nino Costa, 8 - 14049 Nizza M.to (AT)
Tel. 0141 701611 - Tel. 0141 793076

PIANEZZA (TO)

PIER GIANNI E LILIANA ODDENINO
Via Mascagni, 12 - 10044 Pianezza (TO)
Tel. 011 9671369 ab. - Tel. 011 9676783 uff.

PINEROLO (TO)

GIORGIO GOSSO
Via Lequio, 2 - 10064 - Pinerolo (TO)
Tel. 0121 323312 ab. - Tel. 0121 322.624 uff.

RIVOLI (TO)

ARGO GARBELLINI E MARIAGRAZIA CLARETTO
Via Salvemini, 21A - 10098 Rivoli (TO)
Tel. 011 9531481 - Cell. 347 4408796

SALUZZO (CN)

SILVIA GERBOTTO E GIANMARIA ALIBERTI GERBOTTO
c/o uff. SIAE - Via Galimberti, 27 - 12038 Savigliano (CN)
Tel. 0171 944848 - Cell. 333 7879056
CLAUDIO COERO BORGA
Via Bagnolo, 72/A - 12032 Barge (CN)
Tel. 0175 346061

SAN SALVATORE M.TO (AL)

LUIGI LUNGI E VITTORIA ANASTASIO
Fraz. Fossetto 132 - Piazzollo - 15046 S. Salvatore M.to (AL)
Cell. 339 7731254

SANTHIÀ (VC)

GIORGIO NOVARIO
Via Vecchia di Biella, 16 - 13048 Santhià (VC)
Tel. 0161 923691

VILLAFRANCA P.TE (TO)

RENATO ED ELISABETTA BEUCCI
Via Navaroli, 1/1 - 10068 Villafranca P.te (TO)
Tel. 011 9623824

Attività Assistenziali e di Ricerca

ATTIVITÀ DI DEGENZA

ONCOLOGIA MEDICA

DAY HOSPITAL

REPARTO IMMUNODEPRESSI

DERMOCHIRURGIA

GINECOLOGIA ONCOLOGICA

CHIRURGIA ONCOLOGICA

DAY SURGERY

OTORINOLARINGOIATRIA

RIANIMAZIONE

TERAPIA ANTALGICA

ATTIVITÀ DIAGNOSTICHE

ANATOMIA PATOLOGICA

MEDICINA NUCLEARE - CENTRO PET

RADIOLOGIA

LABORATORIO ANALISI

RADIOTERAPIA-TOMOTERAPIA

ATTIVITÀ AMBULATORIALI

CARDIOLOGIA

CHIRURGIA ONCOLOGICA

CHIRURGIA PLASTICA

DERMOCHIRURGIA

GASTROENTEROLOGIA - ENDOSCOPIA DIGESTIVA

GENETICA

GINECOLOGIA ONCOLOGICA

ODONTOSTOMATOLOGIA

ONCOLOGIA MEDICA

OTORINOLARINGOIATRIA

PNEUMOLOGIA

PSICOLOGIA

RADIOLOGIA INTERVENTISTICA

TERAPIA ANTALGICA

SERVIZI

FARMACIA OSPEDALIERA

FISICA SANITARIA

IN FASE DI REALIZZAZIONE

AMPLIAMENTO BLOCCO OPERATORIO

NUOVO DAY HOSPITAL

NUOVI AMBULATORI, FARMACIA OSPEDALIERA E CENTRO PRELIEVI

NUOVO CENTRO DI DIAGNOSTICA MOLECOLARE

LABORATORI DI RICERCA FONDAMENTALE

ONCOLOGIA CELLULARE

ONCOLOGIA VASCOLARE

BIOLOGIA DEL MICROAMBIENTE

MODELLI TRANSGENICI

LABORATORI DI RICERCA IN

ONCOLOGIA MOLECOLARE CLINICA

GENETICA ONCOLOGICA

ONCOLOGIA MOLECOLARE

CELLULE STAMINALI E RADIOBIOLOGIA

FARMACOGENOMICA

TERAPIA GENICA

UNITÀ DI RICERCA CLINICA

INVESTIGATIVA

CARCINOMI A PRIMITIVITÀ SCONOSCIUTA (CUP)

CENTRO DI COORDINAMENTO

DEI TRIALS CLINICI (CCT)

Per prenotazioni: • CENTRO UNICO PRENOTAZIONI (C.U.P.) tel. 011.9933245 / 246
- Ambulatori 011/9933777 - Radiologia e Medicina Nucleare 011/9933773 - Radioterapia 011/9933774
Per informazioni sull'accessibilità dei servizi • CENTRO ACCOGLIENZA E SERVIZI tel. 011.9933609
- DIREZIONE MEDICA DI PRESIDIO tel. 011.9933618 / 619

Per prenotazioni Online: www.fpolrcc.it



FONDAZIONE PIEMONTESE PER LA RICERCA SUL CANCRO ONLUS

Strada Provinciale, 142 - Km 3,95 - 10060 Candiolo - Torino Telefono 011/993.33.80

codice fiscale: 97519070011

Riconoscimento Regione Piemonte: D.G.R. 22-07-1986, n. 3-6673
Iscrizione anagrafe Onlus prot. N. 9882440 del 19-06-1998

CONSIGLIO DIRETTIVO

Presidente: Allegra Agnelli

Vice Presidenti: Carlo Acutis,

Maria Vaccari Scassa

Consigliere Delegato:

Giampiero Gabotto

Direttore Scientifico di Istituto:

Paolo Comoglio

Consiglieri:

Marco Boglione, Bruno Ceretto,

Paolo Comoglio, Giuseppe Della Porta,

Gianluca Ferrero, Gianluigi Gabetti,

Giuseppe Gilardi, Maria Elena Giraudo

Rayneri, Eugenio Lancellotta, Aldo

Ottavis, Carlo Pacciani, Lodovico

Passerin d'Entrèves,

Patrizia Re Rebaudengo Sandretto,

Silvio Saffirio, Piero Sierra

COLLEGIO

DEI REVISORI DEI CONTI

Presidente: Giacomo Zunino

Componenti: Mario Boidi,

Lionello Jona Celesia

COMITATO SCIENTIFICO

DI ISTITUTO

Presidente: Paolo Comoglio

Componenti: Nadia Di Muzio,

Marcello Gambacorta, Alessandro

Massimo Gianni, Saverio Minucci,

Luigi Naldini, Mauro Salizzoni,

Gian Paolo Tortora, Maria Grazia

Valsecchi

COMITATO ETICO DI ISTITUTO

Presidente: Carlo Luda di Cortemiglia

Vice Presidente: Felicino Debernardi

Componenti: Oscar Bertetto, Gian Luca

Bruno, Lorenzo Capussotti, Paolo

Comoglio, Aldo Cottino, Maurizio

D'Incalci, Daniele Farina, Piero Fenu,

Guido Giustetto, Franca Goffredo,

Franco Merletti, Augusta Palmo,

Barbara Pasini, Don Luca Salomone,

Graziella Sassi, Michele Stasi, Silvana

Storto, Alessandro Valle



Un sincero grazie

Questo semestrale esce grazie alla sensibilità e alla generosità della Satiz TPM che da anni offre il suo concreto contributo alla Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro.